

**REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”**

**ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CON.I.S.A. “VALLE DI SUSÀ”**

N. 70/2009

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI TORINO PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO DI INFORMAZIONE SOCIALE – ANNO 2010.

L'anno duemilanove, addì trenta del mese di dicembre, alle ore 17.00, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa” - Piazza San Francesco n. 4 - Susa, regolarmente convocato, a norma dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

| | | PRESENZA |
|-------------------------|---------------------|----------|
| Dott.ssa Laura MUSSANO | - PRESIDENTE - | SI |
| Dott. Emanuele BELLAVIA | - VICE PRESIDENTE - | SI |
| Sig. Giuseppe COSTA | - COMPONENTE - | SI |

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Giorgio GUGLIELMO.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- l'art. 7, comma 1, lett. a) della Legge 328/2000 di riforma dei servizi sociali prevede che le Province concorrano all'attuazione del sistema informativo dei servizi con particolare riferimento ad una funzione di raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale;
- il sistema informativo deve raccordarsi con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, lett. b) della L.R. 1/2004, il quale attribuisce alle province la raccolta ed elaborazione dei dati sui bisogni, sulle risorse pubbliche e private e sull'offerta di servizi del territorio di competenza;
- come si evince dall'art. 5, comma 2, lett. e) della L.R. 1/2004, tra le funzioni attribuite alle province si annovera quella relativa alla "diffusione, di concerto con gli enti gestori istituzionali, dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio di competenza";
- con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 863 - 173999 del 15/07/2003:
 1. è stato attivato lo "Sportello Telematico d'Informazione Sociale" che aveva tra i suoi obiettivi l'attivazione di sportelli informativi con la presenza di un operatore, dislocati sul territorio provinciale;
 2. è stato approvato lo schema di convenzione con cui regolare i rapporti di collaborazione con gli Enti gestori istituzionali delle funzioni socio assistenziali del territorio provinciale, presso ciascuno dei quali è stato attivato uno sportello di informazione sociale, con personale reperito dall'Associazione Donneuropee Federcasalinge Nazionale di Roma;
- con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 365 - 107805 del 18/04/2006 sono state approvate le linee guida per la progettazione e per la richiesta di contributi a sostegno di progetti di durata non superiore a dodici mesi e in ogni caso con termine al 31/12/2006, finalizzati ad implementare la diffusione dell'informazione in materia di servizi sociali, predisposti dai medesimi Enti gestori istituzionali delle funzioni socio – assistenziali;
- con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1673 - 507559 del 29/12/2006 è stata autorizzata la gestione degli Sportelli d'Informazione Sociale in sinergia con gli Enti gestori istituzionali delle funzioni socio - assistenziali del territorio provinciale, ad eccezione del Comune di Torino, per un biennio a decorrere dal 01/01/2007;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55-9323 del 28 luglio 2008, "*Definizione delle modalità e dei criteri dell'utilizzo da parte delle A.S.L. e dei Soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali, delle risorse assegnate a livello nazionale, al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2007 ed attribuite alla Regione Piemonte*", sono stati destinati Euro 7.797.985,90, quota parte del "Fondo per le non autosufficienze – anno 2007, per l'attivazione in ogni Distretto sanitario, ovvero per il rafforzamento e l'ulteriore messa a punto sotto il profilo organizzativo e gestionale laddove già avviato, dello Sportello unico Socio-Sanitario, configurabile come porta unitaria di accesso del cittadino alle informazioni relative agli ambiti sociale, assistenziale e sanitario;
- con la suddetta Deliberazione, inoltre si è stabilito:
 - che lo Sportello unico Socio-Sanitario dovrà porre particolare attenzione nel migliorare e facilitare l'accesso ai servizi soprattutto da parte di anziani affetti da patologie che determinano condizioni di non autosufficienza nonché persone, minori e adulte, affette da patologie croniche invalidanti, che determinano notevoli limitazioni della loro autonomia e persone colpite da minorazione fisica;
 - che le Aziende Sanitarie e per esse ogni distretto sanitario e ogni Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali dello stesso ambito distrettuale, che intendono provvedere all'attivazione dello Sportello unico Socio-Sanitario,

dovranno procedere alla definizione di idee progettuali da formalizzarsi mediante "Protocolli d'intesa", coinvolgendo anche altri attori del sistema sociale e comunitario, stabilendo i contenuti, le finalità dell'intervento, gli ambiti informativi e di restituzione dello stesso, il livello di responsabilità nella gestione dei flussi comunicativi, la semplificazione dei processi, nonché un adeguato piano finanziario di sostenibilità dell'intervento stesso anche negli anni successivi mediante risorse programmate e dedicate nell'ambito dei finanziamenti ordinari;

- di assegnare le risorse finanziarie necessarie ad ogni progetto elaborato per ogni singolo Distretto Sanitario, in relazione alla valutazione dei contenuti e ai relativi piani finanziari, che comunque non potranno superare per ogni singola proposta un importo massimo di € 127.000,00;

dato atto che il Con.I.S.A. "Valle di Susa" e l' ASL TO3 hanno approvato e sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la creazione del Punto di Accoglienza socio-sanitario (PASS) della Valle di Susa e hanno individuato il Con.I.S.A. quale Ente capofila incaricato di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate;

atteso che gli Sportelli di Informazione Sociale attivati dalla Provincia di Torino e gestiti in sinergia con gli Enti gestori istituzionali delle funzioni socio assistenziali:

- si sono rivelati strumenti efficaci nella diffusione delle informazioni afferenti alle diverse tematiche sociali, alla normativa di settore, ai diritti e alle procedure da attivare per poterne beneficiare e all'accesso ai servizi;
- hanno fornito alla Provincia dati utili alla rilevazione dei bisogni;
- hanno garantito uniformità ed unitarietà nel servizio d'informazione su tutto il territorio provinciale;

considerato che gli Sportelli di Informazione Sociale:

- si sono affermati come punto di riferimento per il reperimento delle informazioni relative ai servizi socio – assistenziali e socio – sanitari e hanno attivato una rete di contatti con le strutture socio-sanitarie e gli Enti del territorio anche grazie al lavoro del personale addetto, che ha acquisito specifica esperienza e professionalità nel settore;
- mantengono, rispetto agli Sportelli unici Socio Sanitari, attivati o in corso di attivazione, ambiti di autonomia nella diffusione dell'informazione, poiché trattano di tutte le tematiche sociali non solo quelle connesse con le situazioni di non autosufficienza, peculiarità degli Sportelli unici Socio Sanitari;
- sono in grado di offrire esperienza professionale e collaborazione ai suddetti Sportelli unici Socio-Sanitari rivolti prioritariamente alla presa in carico della persona non autosufficiente;

dato atto che il Consorzio ed il Distretto Sanitario di Susa hanno scelto, al fine di creare le opportune sinergie, ottimizzazioni ed integrazioni, di far confluire in un'unica sede (a Susa) sia il Punto di Accoglienza Socio Sanitaria, sia lo Sportello di Informazione sociale, con l'obiettivo di valorizzare l'apporto specifico e l'esperienza di ciascuno dei due punti informativi ma, nel contempo, di evitare rischi di sovrapposizione di interventi e competenze che rischierebbero di vanificare la primaria esigenza di semplificare e rendere fluido il percorso dei cittadini;

rammentato che il Consorzio, per coerenza con tale impianto organizzativo, ha ritenuto di affidare ad un unico soggetto, individuato a seguito dell'esperimento di apposita gara di appalto ad evidenza pubblica, la gestione di entrambi i Servizi, prevedendo specifiche modalità di integrazione, di raccordo e di coordinamento tra i due ambiti di intervento;

ritenuto, in ogni caso, necessario salvaguardare le caratteristiche e le peculiarità dello Sportello di Informazione sociale di:

- sportello informativo unico socio-sanitario, polivalente sulle tematiche relative ad anziani, famiglie, minori, giovani, disabilità, immigrazione, lavoro/formazione, volontariato, dipendenze, pari opportunità ecc.;
- garante della circolarità e del costante aggiornamento delle informazioni, con particolare attenzione alle attività di pertinenza dei Comuni, dando attuazione agli impegni assunti nella scheda-azione SI3 del Piano di Zona, finalizzata a sviluppare una regia di sistema dei differenti flussi informativi, assicurandone il monitoraggio;
- garante della costante implementazione e dell'aggiornamento della "banca dati risorse", sia formali che informali, con cui possano raccordarsi gli operatori del PASS per l'elaborazione dei progetti di intervento, del censimento e del regolare aggiornamento della realtà dei servizi informativi/orientativi presenti sul territorio del Consorzio/Distretto rilevando, per ognuno di essi, il campo d'azione, i destinatari, le modalità d'intervento, le sedi di espletamento del servizio e gli orari di apertura;
- promotore di raccordi costanti e di una rete di flussi informativi fra i differenti sportelli/servizi, che eviti improprie sovrapposizioni e disorientamento nei fruitori, attraverso reciproci invii mirati ed un monitoraggio quali/quantitativo degli accessi;

richiamata la propria deliberazione n. 73/2008 del 15/12/2008 con la quale si approvava lo schema di convenzione con la Provincia di Torino per la gestione dello sportello di informazione sociale per l'anno 2009;

richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 572 – 47607/2009 del 15/12/2009 con la quale è stata autorizzata la gestione degli Sportelli d'Informazione Sociale in sinergia con gli Enti gestori istituzionali delle funzioni socio - assistenziali del territorio provinciale, ad eccezione del Comune di Torino, per l'anno 2010, a decorrere dal 01/01/2010, nonché approvato il relativo schema di convenzione;

atteso che tali Sportelli d'Informazione Sociale in particolare devono:

- a) interfacciarsi con i cittadini e i soggetti vari per fornire loro informazioni, integrandosi nel sistema di servizi offerti dagli Enti stessi, in sinergia con gli altri operatori presenti sul territorio e in particolare, relativamente alle situazioni di non autosufficienza, con i suddetti Sportelli unici Socio-Sanitari, ove attivati;
- b) fornire alla Provincia i dati necessari al monitoraggio delle richieste, al fine di evidenziare le criticità e i bisogni del territorio e di valutare l'andamento dell'attività, attraverso l'accesso, da parte del personale addetto, all'area informatizzata riservata;
- c) fornire le informazioni e i dati necessari all'implementazione delle pagine web del portale Internet "Sportello d'Informazione Sociale" riservate ad ogni territorio;

considerato, inoltre, che gli sportelli locali s'inseriscono in una più ampia attività della Provincia in campo d'informazione in materia di servizi sociali, e che alla Provincia restano di competenza il loro coordinamento, l'aggiornamento del sito Internet, il supporto all'aggiornamento e alla formazione degli operatori addetti, il monitoraggio dell'attività svolta;

atteso che lo schema di convenzione per la gestione degli sportelli di informazione sociale proposto dalla Provincia di Torino è stato condiviso con gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali;

considerato che la suddetta convenzione ha una durata annuale (anno 2010) e che la somma riconosciuta dalla Provincia all'Ente Gestore per la gestione dello sportello ammonta ad € 15.360,00= annuali (€ 1.280,00= mensili);

visto lo schema di convenzione allegato e ritenuto di approvarlo;

richiamata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 20, comma 1, del vigente Statuto Consortile, trattandosi di atto di natura residuale;

dato atto che sono stati acquisiti, sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile dell'Area Amministrativa e del Responsabile del Servizio Finanziario;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, pertanto, lo schema di convenzione da stipulare con la Provincia di Torino, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di consentire la gestione dello sportello di informazione sociale da parte del Consorzio per l'anno 2010, dando atto che la convenzione produrrà i suoi effetti anche in pendenza di sottoscrizione;

di demandare al Direttore del Consorzio la sottoscrizione della convenzione di che trattasi;

di dare atto che la Provincia di Torino trasferirà al Con.I.S.A. "Valle di Susa" la somma annua di Euro 15.360,00= (€ 1280,00= mensili - fuori campo applicazione IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale ai sensi dell'art. 4, DPR 633/1972) per la gestione della postazione di sportello;

di demandare al Responsabile di Area competente l'assunzione di tutti gli atti gestionali e finanziari che si rendessero necessari in attuazione della convenzione;

di dare atto che sono stati acquisiti sul presente provvedimento i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmato

IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

VISTO:

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari come prescritto dall' art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 (il relativo testo è disponibile presso la Sede Consortile - Ufficio Segreteria).

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

VISTO:

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO
